



**COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA**

**EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)**

**Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente
danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, siti in
Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49**

COMMITTENTE: Iacozzilli Mario

PA.02 RELAZIONE TECNICA E DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO OPERATIVO



Progettista:
Dott. Ing. Enzo SALVATORI
Via Galileo n°1
06046 Norcia (PG)

STUDIO DI INGEGNERIA CIVILE

Dott. Ing. Enzo Salvatori - 06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1

Tel: 347 4024017 – 0743 770620 P.I. 03060510546 C.F. SLVNZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it

SOMMARIO

SOGLIE DI DANNO E DETERMINAZIONE DELLO STATO DI DANNO - UNITA' STRUTTURALE "1" - STALLA	3
CARENZE E GRADO DI VULNERABILITÀ	5
SOGLIE DI DANNO E DETERMINAZIONE DELLO STATO DI DANNO - UNITA' STRUTTURALE "2" - FIENILE	7
CARENZE E GRADO DI VULNERABILITÀ	8
INTERVENTI NECESSARI PER RIMUOVERE LE CONDIZIONI DI INAGIBILITÀ	10

Il sottoscritto Dott. Ing. Enzo SALVATORI nato a Norcia (PG) il 01/08/1979 ed ivi residente in Via Galileo Galilei n°1, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A3002, in qualità di progettista dell'opera "Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc Foglio 124, Particella 49" ha constatato quanto segue:

- in seguito al sisma verificatosi il 24 agosto 2016 di magnitudo 6.0 con epicentro lungo la Valle del Tronto, ed alle successive scosse avvenute fino al secondo evento del 30 ottobre 2016 di magnitudo 6.5 con epicentro tra i comuni di Norcia e Preci e successive repliche, i due edifici (Stalla e Fienile) risultano danneggiati sicché, in seguito alle verifiche di agibilità, è stato classificato con esito di inagibilità "E".

Gli edifici risultano essere dichiarati inagibili con ordinanza Sindacale del Comune di Norcia n. 544 del 19/10/2016. La scheda AeDES della Stalla risulta essere stata redatta dai Tecnici della Protezione Civile in data 17/09/2016 (Squadra P288 - Scheda n. 001). La scheda AeDES del Fienile risulta essere stata redatta dai Tecnici della Protezione Civile in data 17/09/2016 (Squadra P288 - Scheda n. 002).

DETERMINAZIONE DEL LIVELLO OPERATIVO

I diversi LIVELLI OPERATIVI conseguono dalla combinazione dello STATO DI DANNO e del GRADO DI VULNERABILITÀ. A ciascun livello operativo è associato il costo parametrico e il tipo di intervento da eseguirsi ai fini della riparazione dei danni e del ripristino dell'agibilità del fabbricato: di ricostruzione, di miglioramento sismico o di rafforzamento locale. Il Livello Operativo L4 comporta l'esecuzione di interventi di demolizione e ricostruzione o di adeguamento sismico. I Livelli operativi L1, L2 e L3, parimenti, comportano l'esecuzione di interventi di miglioramento sismico nei limiti di sicurezza stabiliti dal Ministero delle Infrastrutture. Il Livello operativo L0 determinato invece sul solo livello di danno di cui all'Allegato 1 dell'ordinanza n°4 del 17 novembre 2016, contempla esclusivamente l'esecuzione di interventi di rafforzamento locale.

Al fine di determinare il Livello Operativo associabile all'edificio in esame, si procede pertanto all'individuazione dei relativi Stato di Danno e Grado di Vulnerabilità sulla base del quadro fessurativo e delle carenze strutturali rilevati.

SOGLIE DI DANNO E DETERMINAZIONE DELLO STATO DI DANNO - UNITA' STRUTTURALE "1" - STALLA

Per l'immobile in oggetto, considerata la tipologia costruttiva adottata che vede in una struttura principale in acciaio e elementi di tamponatura in pietra tenera di tufo la soglia di danno viene definita secondo i criteri della Tabella 1.4- SOGLIE DI DANNO di edifici a destinazione produttiva con struttura mista o altra tipologia.

Per strutture miste, le soglie di danno sono definite con riferimento alla tipologia costruttiva prevalente. Nel caso di mancanza di una tipologia prevalente o per tipologie costruttive diverse dalla muratura, dal cemento armato in opera o da prefabbricato, il professionista incaricato dimostra la soglia di danno adottando criteri simili a quelli adottati per le tipologie trattate nelle Tabelle precedenti.

Pertanto, considerato quanto sopra riportato si riporta la Tabella 1 - Soglie di Danno dell'Allegato 1 all'Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2017 e ss.mm.ii., riferita a edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata in c.a o in acciaio.

Danno Grave: si intende il danno subito da edifici dichiarati inagibili secondo la procedura AeDES, che supera almeno una delle condizioni indicate nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 4/2016 come Soglia di Danno lieve per edifici a destinazione prevalentemente produttiva in struttura prefabbricata in cemento armato o in acciaio e che è presente sull'edificio anche per una sola delle seguenti condizioni:

- danni strutturali che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura;
- danneggiamento di almeno un nodo, e comunque per non più del 5% degli stessi nodi, con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza;

- significativi cedimenti differenziali in fondazione (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri); - le connessioni non sono più in grado di garantire lo schema di sismo-resistenza originario e la resistenza residua delle stesse è affidata a soli meccanismi fragili o all'attrito e il danno strutturale: ▪ in presenza di piano rigido, interessa fino al 20% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano; ▪ in assenza di piano rigido, interessa fino al 15% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano. - distacco degli elementi di chiusura orizzontali per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di elementi fino al 15% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiati al medesimo piano; - distacco nel piano e/o disallineamento fuori dal piano delle tamponature esterne prefabbricate per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di tamponature fino al 15% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiati al medesimo piano.
Danno Gravissimo: <i>si intende il danno subito da edifici dichiarati inagibili secondo la procedura AeDES, che supera almeno una delle condizioni indicate per il Danno Grave e che non supera alcuna delle seguenti condizioni:</i> - danni strutturali che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ o orizzontali di chiusura; - danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%; - plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri; - elevati cedimenti differenziali in fondazione (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri); - le connessioni non sono più in grado di garantire lo schema di sismo-resistenza originario e la resistenza residua delle stesse è affidata a soli meccanismi fragili o all'attrito e il danno strutturale: ▪ in presenza di piano rigido, interessa dal 20% fino al 40% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano; ▪ in assenza di piano rigido, interessa dal 15% fino al 30% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano. - distacco degli elementi di chiusura orizzontali per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di elementi dal 15% fino al 30% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiati al medesimo piano; - distacco nel piano e/o disallineamento fuori dal piano delle tamponature esterne prefabbricate per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di tamponature dal 20% fino al 30% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiati al medesimo piano.
Superiore al Danno Gravissimo: <i>si intende il danno subito da edifici dichiarati inagibili secondo la procedura AeDES che supera almeno una delle condizioni stabilite per il Danno gravissimo.</i>

GLI STATI DI DANNO di edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata, in muratura o in c.a. in opera individuano le fasce di danneggiamento entro cui si collocano gli edifici resi inagibili dal sisma, oggetto di specifica ordinanza sindacale, e si articolano in:
Stato di danno 1: danno inferiore o uguale al "danno lieve" (ord. 4/2016)
Stato di danno 2: danno superiore al "danno lieve" e inferiore o uguale al "danno grave"
Stato di danno 3: danno superiore al "danno grave" e inferiore o uguale al "danno gravissimo"
Stato di danno 4: danno superiore a "danno gravissimo"

Sapendo che il sopracitato Allegato 2 considera raggiunta la *Soglia di Danno Superiore al Danno Gravissimo* quando si ha il superamento di almeno una delle condizioni stabilite per il Danno Gravissimo e che, per la Soglia di Danno Gravissimo, la condizione concernente i **danni strutturali che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ o orizzontali di chiusura**, si attesta, un **DANNO SUPERIORE AL DANNO GRAVISSIMO** e quindi uno **STATO DI DANNO 4**.

Si allegano gli elaborati dimostrativi in cui sono stati evidenziati gli elementi interessate dai *distacchi* al fine di determinare in modo analitico la percentuale di danno.

Di seguito il calcolo analitico delle superfici crollate rispetto al totale delle strutture:

Totale Superficie Copertura (Proiezione in Pianta): 33.70 m x 13.70 m = 461.7 mq

Totale Superficie Copertura Crollata (Proiezione in Pianta): 33.70 m x 13.70 m = 461.7 mq

Percentuale del DANNO: 100%

A fronte di quanto sopra dimostrato è possibile associare ad entrambi i fabbricati un DANNO SUPERIORE AL DANNO GRAVISSIMO classificando lo stesso secondo uno STATO DI DANNO DI TIPO 4 ai sensi dell'Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2027 e ss.mm.ii.

GLI STATI DI DANNO di edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata, in muratura o in c.a. in opera individuano le fasce di danneggiamento entro cui si collocano gli edifici resi inagibili dal sisma, oggetto di specifica ordinanza sindacale, e si articolano in:
Stato di danno 1: danno inferiore o uguale al "danno lieve" (ord. 4/2016)
Stato di danno 2: danno superiore al "danno lieve" e inferiore o uguale al "danno grave"
Stato di danno 3: danno superiore al "danno grave" e inferiore o uguale al "danno gravissimo"
Stato di danno 4: danno superiore a "danno gravissimo"

CARENZE E GRADO DI VULNERABILITÀ

Con riferimento all'Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2017 e ss.mm.ii. si riportano le tabelle con le indicazioni per determinare le CARENZE e il GRADO DI VULNERABILITÀ in edifici a destinazione prevalentemente abitativa con struttura in muratura.

3.1 - CARENZE di edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata in c.a. o acciaio		α	β
1	Regolarità in pianta (rapporto lati del rettangolo che circoscrive la costruzione maggiore a 5)		x
2	Rigidezza dei solai e/o conformazione degli stessi (forature, etc.) tale da non consentire la ripartizione delle azioni sismiche tra gli elementi resistenti (*)		x
3	Distanza tra baricentro delle masse e quello delle rigidezze maggiore del 20% della dimensione dell'edificio nella direzione considerata (tenendo conto anche della rigidezza offerta dai tamponamenti)		x
4	Evidenti e diffuse vulnerabilità dei tamponamenti (per posizione, geometria, etc.) in termini di possibilità di ribaltamento fuori piano o "taglio-scorrimento" sui pilastri	x	
5	Evidenti possibilità di rotture fragili (pilastri tozzi, pilastri in falso, etc.) per oltre il 20% degli elementi resistenti	x	
6	Evidenti possibilità di rotture fragili (pilastri tozzi, pilastri in falso, etc.) per oltre il 10% degli elementi resistenti		x
7	Carenze manutentive gravi e diffuse su elementi strutturali		x
8	Presenza di giunti tecnici sismicamente non efficaci		x
9	Pilastri soggetti a tensioni medie di compressione, nella combinazione SLV, superiori al 40% della tensione resistente di calcolo, per oltre il 30% degli elementi resistenti	x	
10	Pilastri soggetti a tensioni medie di compressione, nella combinazione SLV, superiori al 40% della tensione resistente di calcolo, per oltre il 15% degli elementi resistenti		x
11	Assenza di un sistema sismo-resistente efficace nelle due direzioni	x	
12	Sistema sismo resistente efficace in una sola direzione	x	
13	Inadeguatezza dei collegamenti tra le travi ed i pilastri	x	

14	Inadeguatezza dei collegamenti tra gli elementi di copertura e le travi che li sorreggono	x	
15	Inadeguatezza dei collegamenti tra la struttura ed i pannelli di tamponatura	x	

TABELLA 4 - GRADI DI VULNERABILITÀ

“Gradi di Vulnerabilità” di edifici a destinazione prevalente abitativa con struttura in muratura o in c.a. in opera

- Viene definito Grado di Vulnerabilità **Alto** qualora nell’edificio siano presenti almeno 2 carenze di tipo α oppure almeno 6* carenze di tipo ($\alpha + \beta$).
- Viene definito Grado di Vulnerabilità **Significativo** qualora nell’edificio sia presente almeno una 1 carenza di tipo α oppure almeno 5 carenze di tipo β .
- Viene definito Grado di Vulnerabilità **Basso** qualora nell’edificio non sia presente alcuna carenza di tipo α e meno di 5 carenze di tipo β .

*di cui almeno una α

Nel caso in esame si è precedentemente effettuata la dimostrazione grafico-analitica con la quale si è comprovata la sussistenza di uno Stato di Danno 4; si eludono pertanto l’individuazione delle Carenze e la valutazione del Grado di Vulnerabilità, definibili secondo i criteri delle Tabelle 3.1 e 4 dell’Allegato 2 all’Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2017 e ss.mm.ii., in quanto ad uno Stato di Danno 4, indipendentemente dalle vulnerabilità caratterizzanti l’edificio, corrisponde un **LIVELLO OPERATIVO L4**.

SOGLIE DI DANNO E DETERMINAZIONE DELLO STATO DI DANNO - UNITA' STRUTTURALE "2" - FIENILE

Per l'immobile in oggetto, considerata la tipologia costruttiva adottata che vede in una struttura principale in acciaio e elementi di tamponatura in pietra tenera di tufo la soglia di danno viene definita secondo i criteri della Tabella 1.4- SOGLIE DI DANNO di edifici a destinazione produttiva con struttura mista o altra tipologia.

Per strutture miste, le soglie di danno sono definite con riferimento alla tipologia costruttiva prevalente. Nel caso di mancanza di una tipologia prevalente o per tipologie costruttive diverse dalla muratura, dal cemento armato in opera o da prefabbricato, il professionista incaricato dimostra la soglia di danno adottando criteri simili a quelli adottati per le tipologie trattate nelle Tabelle precedenti.

Pertanto, considerato quanto sopra riportato si riporta la Tabella 1 - Soglie di Danno dell'Allegato 1 all'Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2017 e ss.mm.ii., riferita a edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata in c.a o in acciaio.

Danno Grave: si intende il danno subito da edifici dichiarati inagibili secondo la procedura AeDES, che supera almeno una delle condizioni indicate nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 4/2016 come Soglia di Danno lieve per edifici a destinazione prevalentemente produttiva in struttura prefabbricata in cemento armato o in acciaio e che è presente sull'edificio anche per una sola delle seguenti condizioni:

- danni strutturali che hanno provocato il crollo fino al 15% delle superfici verticali e/o orizzontali di chiusura;
- danneggiamento di almeno un nodo, e comunque per non più del 5% degli stessi nodi, con spostamenti permanenti tra base e sommità dei pilastri superiore al 2% dell'altezza;
- significativi cedimenti differenziali in fondazione (superiori a 0,003 L e inferiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri);
- le connessioni non sono più in grado di garantire lo schema di sismo-resistenza originario e la resistenza residua delle stesse è affidata a soli meccanismi fragili o all'attrito e il danno strutturale:
 - in presenza di piano rigido, interessa fino al 20% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano;
 - in assenza di piano rigido, interessa fino al 15% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano.
- distacco degli elementi di chiusura orizzontali per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di elementi fino al 15% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiate al medesimo piano;
- distacco nel piano e/o disallineamento fuori dal piano delle tamponature esterne prefabbricate per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di tamponature fino al 15% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiate al medesimo piano.

Danno Gravissimo: si intende il danno subito da edifici dichiarati inagibili secondo la procedura AeDES, che supera almeno una delle condizioni indicate per il Danno Grave e che non supera alcuna delle seguenti condizioni:

- danni strutturali che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ o orizzontali di chiusura;

- danneggiamento fino al 20% dei nodi con spostamenti permanenti tra base e sommità del pilastro superiore al 2%;
- plasticizzazione alla base fino al 20% dei pilastri;
- elevati cedimenti differenziali in fondazione (superiori a 0,005 L, dove L è la distanza tra due pilastri);
- le connessioni non sono più in grado di garantire lo schema di sismo-resistenza originario e la resistenza residua delle stesse è affidata a soli meccanismi fragili o all'attrito e il danno strutturale:
 - in presenza di piano rigido, interessa dal 20% fino al 40% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano;
 - in assenza di piano rigido, interessa dal 15% fino al 30% delle connessioni nodali tra pilastri e travi principali, valutato come percentuale del numero totale delle connessioni di nodo danneggiate al medesimo piano.

- distacco degli elementi di chiusura orizzontali per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di elementi dal 15% fino al 30% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiati al medesimo piano; - distacco nel piano e/o disallineamento fuori dal piano delle tamponature esterne prefabbricate per perdita di efficacia delle connessioni con le strutture portanti principali (travi e pilastri), per un numero di tamponature dal 20% fino al 30% valutato come percentuale del numero totale di elementi danneggiati al medesimo piano.
Superiore al Danno Gravissimo: si intende il danno subito da edifici dichiarati inagibili secondo la procedura AeDES che supera almeno una delle condizioni stabilite per il Danno gravissimo.

GLI STATI DI DANNO di edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata, in muratura o in c.a. in opera individuano le fasce di danneggiamento entro cui si collocano gli edifici resi inagibili dal sisma, oggetto di specifica ordinanza sindacale, e si articolano in:
Stato di danno 1: danno inferiore o uguale al "danno lieve" (ord. 4/2016)
Stato di danno 2: danno superiore al "danno lieve" e inferiore o uguale al "danno grave"
Stato di danno 3: danno superiore al "danno grave" e inferiore o uguale al "danno gravissimo"
Stato di danno 4: danno superiore a "danno gravissimo"

Sapendo che il sopracitato Allegato 2 considera raggiunta la *Soglia di Danno Superiore al Danno Gravissimo* quando si ha il superamento di almeno una delle condizioni stabilite per il Danno Gravissimo e che, per la Soglia di Danno Gravissimo, la condizione concernente i **danni strutturali che hanno provocato il crollo fino al 30% delle superfici di chiusura verticali e/ o orizzontali di chiusura**, si attesta, un **DANNO SUPERIORE AL DANNO GRAVISSIMO** e quindi uno **STATO DI DANNO 4**.

Si allegano gli elaborati dimostrativi in cui sono stati evidenziati gli elementi interessate dai *distacchi* al fine di determinare in modo analitico la percentuale di danno.

Di seguito il calcolo analitico delle superfici crollate rispetto al totale delle strutture:

Totale Superficie Copertura (Proiezione in Pianta): 20.40 m 10.40 m =212.2 mq

Totale Superficie Copertura Crollata (Proiezione in Pianta): 10.20 m x10.40 m =106.1 mq

Percentuale del DANNO: 49.9%

A fronte di quanto sopra dimostrato è possibile associare ad entrambi i fabbricati un DANNO SUPERIORE AL DANNO GRAVISSIMO classificando lo stesso secondo uno STATO DI DANNO DI TIPO 4 ai sensi dell'Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2027 e ss.mm.ii.

GLI STATI DI DANNO di edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata, in muratura o in c.a. in opera individuano le fasce di danneggiamento entro cui si collocano gli edifici resi inagibili dal sisma, oggetto di specifica ordinanza sindacale, e si articolano in:
Stato di danno 1: danno inferiore o uguale al "danno lieve" (ord. 4/2016)
Stato di danno 2: danno superiore al "danno lieve" e inferiore o uguale al "danno grave"
Stato di danno 3: danno superiore al "danno grave" e inferiore o uguale al "danno gravissimo"
Stato di danno 4: danno superiore a "danno gravissimo"

CARENZE E GRADO DI VULNERABILITÀ

Con riferimento all'Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2017 e ss.mm.ii. si riportano le tabelle con le indicazioni per determinare le CARENZE e il GRADO DI VULNERABILITÀ in edifici a destinazione prevalentemente abitativa con struttura in muratura.

3.1 - CARENZE di edifici a destinazione produttiva con struttura prefabbricata in c.a. o acciaio	α	β
---	----------	----------

1	Regolarità in pianta (rapporto lati del rettangolo che circoscrive la costruzione maggiore a 5)		x
2	Rigidezza dei solai e/o conformazione degli stessi (forature, etc.) tale da non consentire la ripartizione delle azioni sismiche tra gli elementi resistenti (*)		x
3	Distanza tra baricentro delle masse e quello delle rigidezze maggiore del 20% della dimensione dell'edificio nella direzione considerata (tenendo conto anche della rigidezza offerta dai tamponamenti)		x
4	Evidenti e diffuse vulnerabilità dei tamponamenti (per posizione, geometria, etc.) in termini di possibilità di ribaltamento fuori piano o "taglio-scorrimento" sui pilastri	x	
5	Evidenti possibilità di rotture fragili (pilastri tozzi, pilastri in falso, etc.) per oltre il 20% degli elementi resistenti	x	
6	Evidenti possibilità di rotture fragili (pilastri tozzi, pilastri in falso, etc.) per oltre il 10% degli elementi resistenti		x
7	Carenze manutentive gravi e diffuse su elementi strutturali		x
8	Presenza di giunti tecnici sismicamente non efficaci		x
9	Pilastri soggetti a tensioni medie di compressione, nella combinazione SLV, superiori al 40% della tensione resistente di calcolo, per oltre il 30% degli elementi resistenti	x	
10	Pilastri soggetti a tensioni medie di compressione, nella combinazione SLV, superiori al 40% della tensione resistente di calcolo, per oltre il 15% degli elementi resistenti		x
11	Assenza di un sistema sismo-resistente efficace nelle due direzioni	x	
12	Sistema sismo resistente efficace in una sola direzione	x	
13	Inadeguatezza dei collegamenti tra le travi ed i pilastri	x	
14	Inadeguatezza dei collegamenti tra gli elementi di copertura e le travi che li sorreggono	x	
15	Inadeguatezza dei collegamenti tra la struttura ed i pannelli di tamponatura	x	

TABELLA 4 - GRADI DI VULNERABILITÀ

"Gradi di Vulnerabilità" di edifici a destinazione prevalente abitativa con struttura in muratura o in c.a. in opera

- Viene definito Grado di Vulnerabilità **Alto** qualora nell'edificio siano presenti almeno 2 carenze di tipo α oppure almeno 6* carenze di tipo ($\alpha + \beta$).
- Viene definito Grado di Vulnerabilità **Significativo** qualora nell'edificio sia presente almeno una 1 carenza di tipo α oppure almeno 5 carenze di tipo β .
- Viene definito Grado di Vulnerabilità **Basso** qualora nell'edificio non sia presente alcuna carenza di tipo α e meno di 5 carenze di tipo β .

*di cui almeno una α

Nel caso in esame si è precedentemente effettuata la dimostrazione grafico-analitica con la quale si è comprovata la sussistenza di uno Stato di Danno 4; si eludono pertanto l'individuazione delle Carenze e la valutazione del Grado di Vulnerabilità, definibili secondo i criteri delle Tabelle 3.1 e 4 dell'Allegato 2 all'Ordinanza n°13 del 9 gennaio 2017 e ss.mm.ii., in quanto ad uno Stato di Danno 4, indipendentemente dalle vulnerabilità caratterizzanti l'edificio, corrisponde un **LIVELLO OPERATIVO L4**.

INTERVENTI NECESSARI PER RIMUOVERE LE CONDIZIONI DI INAGIBILITÀ

Il progetto degli interventi utili al ripristino delle condizioni di agibilità del corpo di fabbrica oggetto della presente richiesta di contributo prevede un INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE TOTALE. Si elencano nel seguito le lavorazioni necessarie a tal fine.

US1- STALLA:

INTERVENTO 1. Demolizione totale del fabbricato eseguita con mezzi meccanici e conseguente trasporto a discarica controllata del materiale di risulta da demolizioni.

INTERVENTO 2. Realizzazione di scavo di sbancamento, fino al raggiungimento del terreno resistente, per la regolarizzazione del terreno di fondo, la livellazione del piano di posa fondale e la predisposizione delle opere di fondazione e getto di conglomerato cementizio preconfezionato per magrone di sottofondazione di spessore minimo non inferiore a 10cm.

INTERVENTO 3. OPERE DI FONDAZIONE

- Realizzazione di una fondazione a platea da 50 cm.

INTERVENTO 4. STRUTTURE IN ELEVAZIONE

- Realizzazione di strutture verticali portanti in acciaio S355JR in profilati laminati a caldo HEA;
- Realizzazione dei tamponamenti mediante pannelli prefabbricati in calcestruzzo sp. 13/16 cm.

INTERVENTO 5. STRUTTURE DI COPERTURA

- Realizzazione di strutture portanti di copertura con travi in profilati laminati a caldo IPE e travi di bordo HEA sostenenti arcarecci in profilati IPE e di una opportuna controventatura di copertura.
- Fornitura e posa in opera di pannelli sandwich di copertura, coibentati a quattro greche con rivestimento esterno in acciaio zincato preverniciato, di spessore di 80mm; caratterizzati da isolamento termico in poliuretano espanso.

INTERVENTO 6. Installazione in copertura di sistema anticaduta dall'alto.

- Nuovi infissi esterni per finestre con profilati tubolari e vetrata termo-isolante;
- Nuovi infissi in ferro per porte esterne;
- Realizzazione di nuovi discendenti, scossaline, canali di gronda, collari e cicogne in acciaio zincato;
- Nuovo impianto elettrico e fotovoltaico.

US2 - FIENILE:

INTERVENTO 1. Demolizione totale del fabbricato eseguita con mezzi meccanici e conseguente trasporto a discarica controllata del materiale di risulta da demolizioni.

INTERVENTO 2. Realizzazione di scavo di sbancamento, fino al raggiungimento del terreno resistente, per la regolarizzazione del terreno di fondo, la livellazione del piano di posa fondale e la predisposizione delle opere di fondazione e getto di conglomerato cementizio preconfezionato per magrone di sottofondazione di spessore minimo non inferiore a 10cm.

INTERVENTO 3. OPERE DI FONDAZIONE

- Realizzazione di una fondazione a platea da 50 cm.

INTERVENTO 4. STRUTTURE IN ELEVAZIONE

- Realizzazione di strutture verticali portanti in acciaio S355JR in profilati laminati a caldo HEA;

INTERVENTO 5. STRUTTURE DI COPERTURA

- Realizzazione di strutture portanti di copertura con travi in profilati laminati a caldo IPE e travi di bordo HEA sostenenti arcarecci in profilati pressopiegati OMEGA 150x80x40x3 e di una opportuna controventatura di copertura.
- Fornitura e posa in opera di pannelli sandwich di copertura, coibentati a quattro greche con rivestimento esterno in acciaio zincato preverniciato, di spessore di 50 mm; caratterizzati da isolamento termico in poliuretano espanso.

INTERVENTO 6. Installazione in copertura di sistema anticaduta dall'alto.

- Realizzazione di nuovi discendenti, scossaline, canali di gronda, collari e cicogne in acciaio zincato;

Il Progettista
Dott. Ing. Enzo SALVATORI



Allegati:

- Documentazione Fotografica del Danno;
- Rilievo Materico, Fessurativo e Punti Presa Foto;
- Dimostrazione grafico-analitica del Livello Operativo;
- Schede AeDES Stalla e Fienile;
- Ordinanza di Inagibilità.



**COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA**

**EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)**

**Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente
danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, siti in
Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49**

COMMITTENTE: Iacozzilli Mario

UNITA' STRUTTURALE "1" - Stalla

PA.02 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO OPERATIVO



Progettista:

**Dott. Ing. Enzo SALVATORI
Via Galileo n°1
06046 Norcia (PG)**

Unità Strutturale "1" Stalla - Foto Danno



1



2

Unità Strutturale "1" Stalla - Foto Danno



3



4

Unità Strutturale "1" Stalla - Foto Danno



5



6

Unità Strutturale "1" Stalla - Foto Danno



7



8

Unità Strutturale "1" Stalla - Foto Danno



9



10



**COMUNE DI NORCIA
PROVINCIA DI PERUGIA**

**EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)**

**Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente
danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, siti in
Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49**

COMMITTENTE: Iacozzilli Mario

UNITA' STRUTTURALE "2" - Fienile

PA.02 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DI VALUTAZIONE DEL LIVELLO OPERATIVO



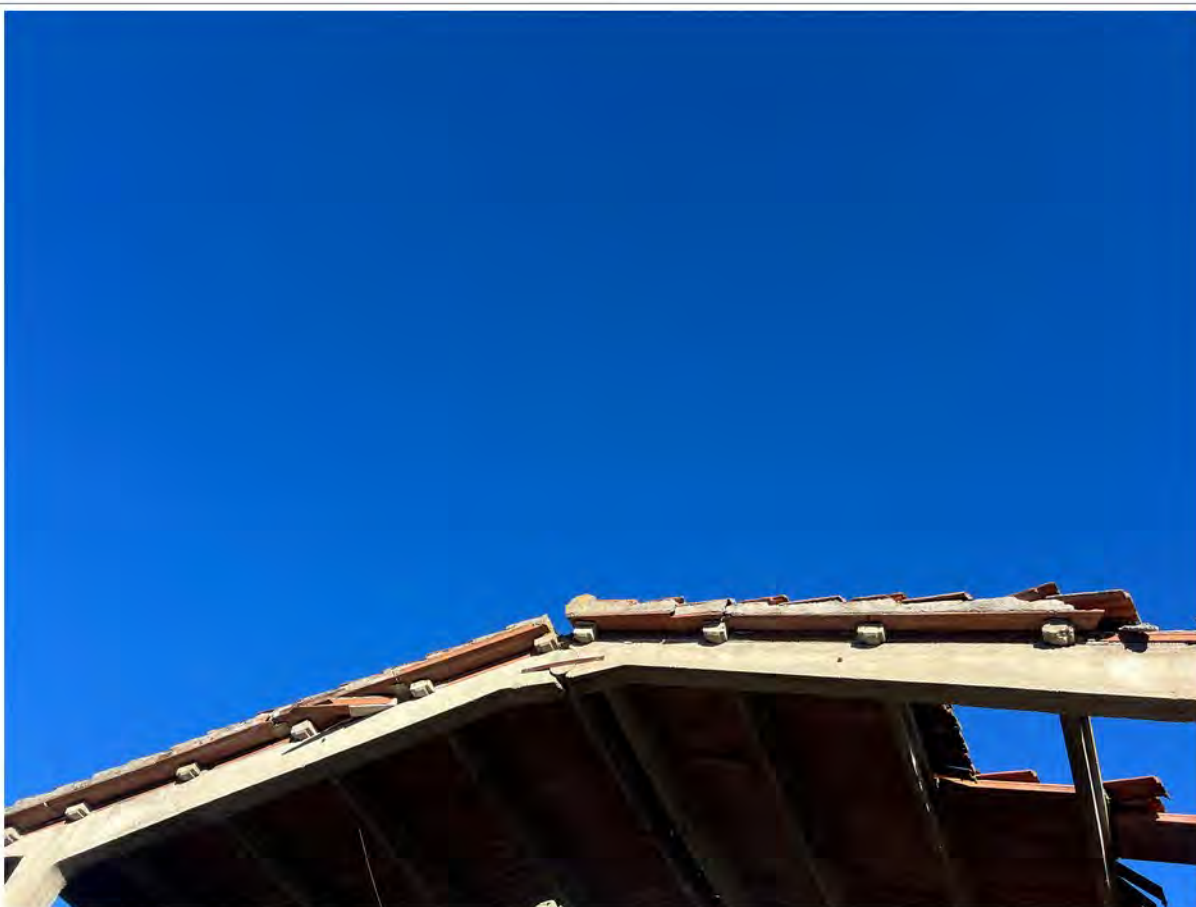
Progettista:

**Dott. Ing. Enzo SALVATORI
Via Galileo n°1
06046 Norcia (PG)**

Unità Strutturale "2" Fienile- Foto Danno



11



12

Unità Strutturale "2" Fienile- Foto Danno



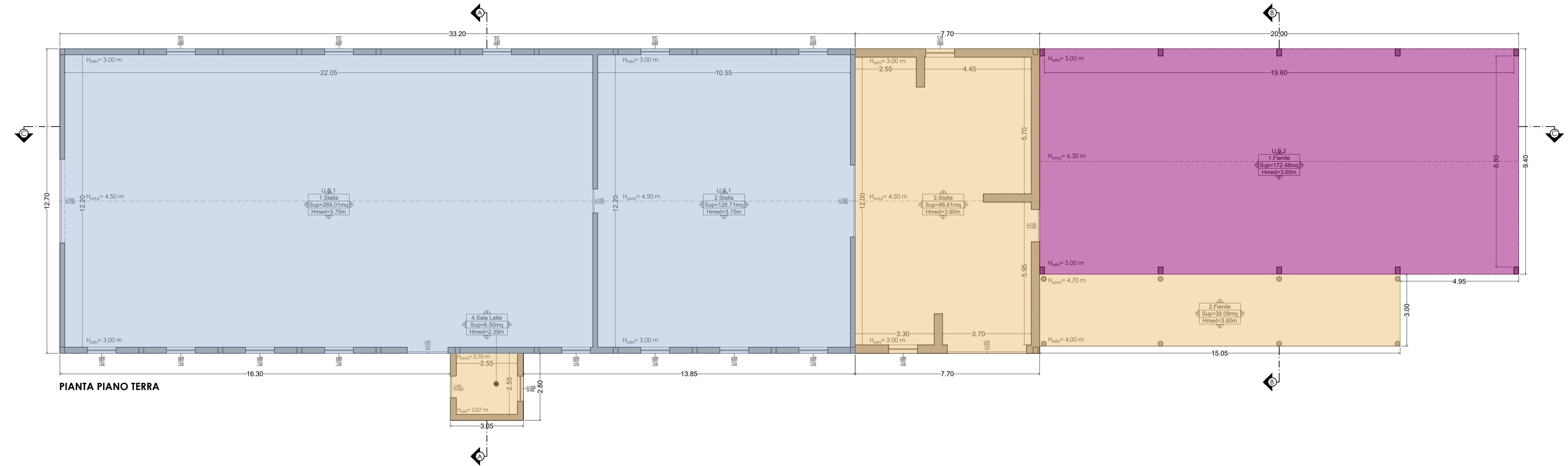
13



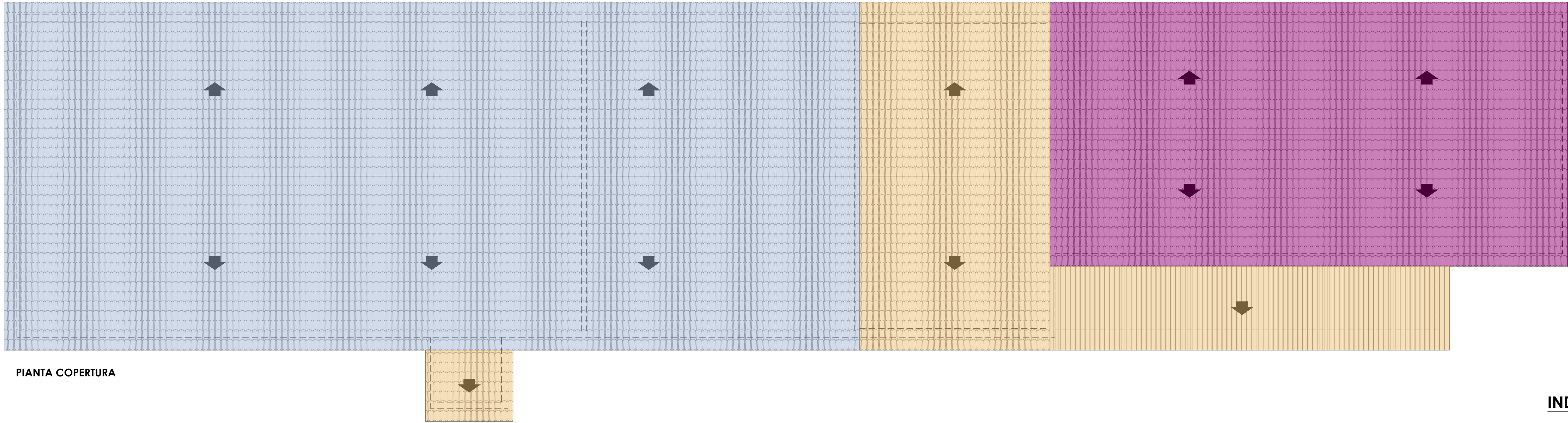
14

Unità Strutturale "2" Fienile- Foto Danno





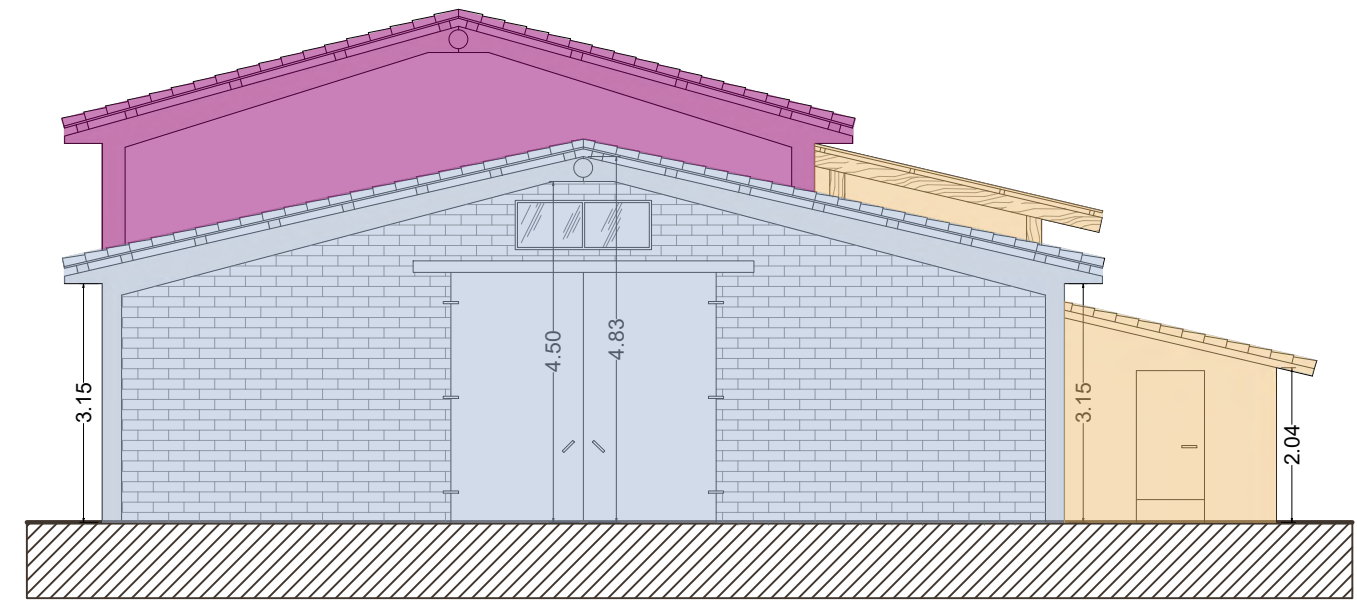
PIANTA PIANO TERRA



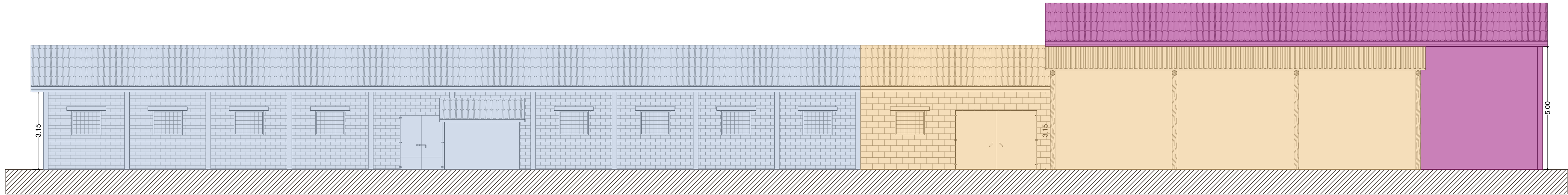
PIANTA COPERTURA

INDIVIDUAZIONE UNITA' STRUTTURALI

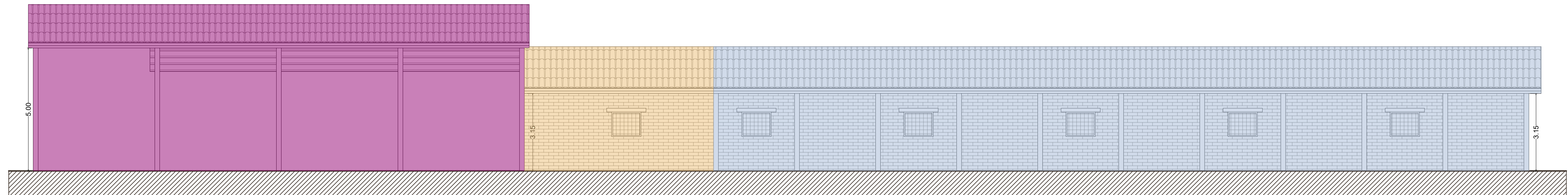
- UNITA' STRUTTURALE NON OGGETTO DI VALUTAZIONE
- UNITA' STRUTTURALE 1 - "STALLA"
- UNITA' STRUTTURALE 2 - "FIENILE"



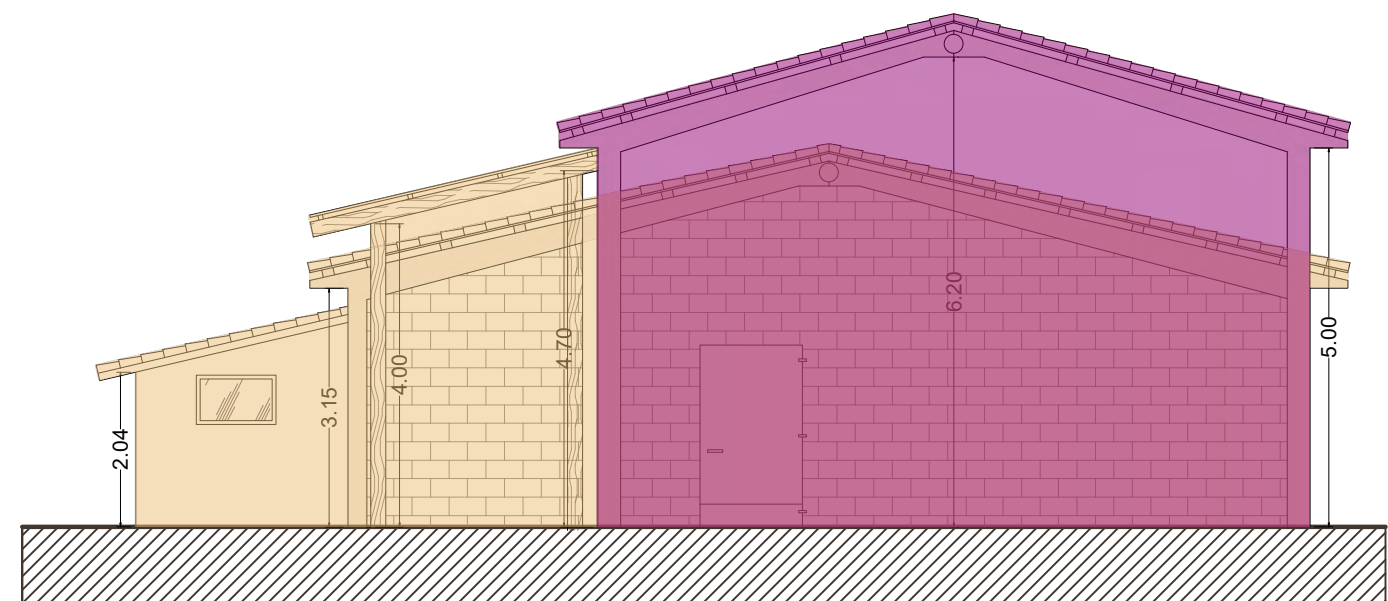
PROSPETTO OVEST



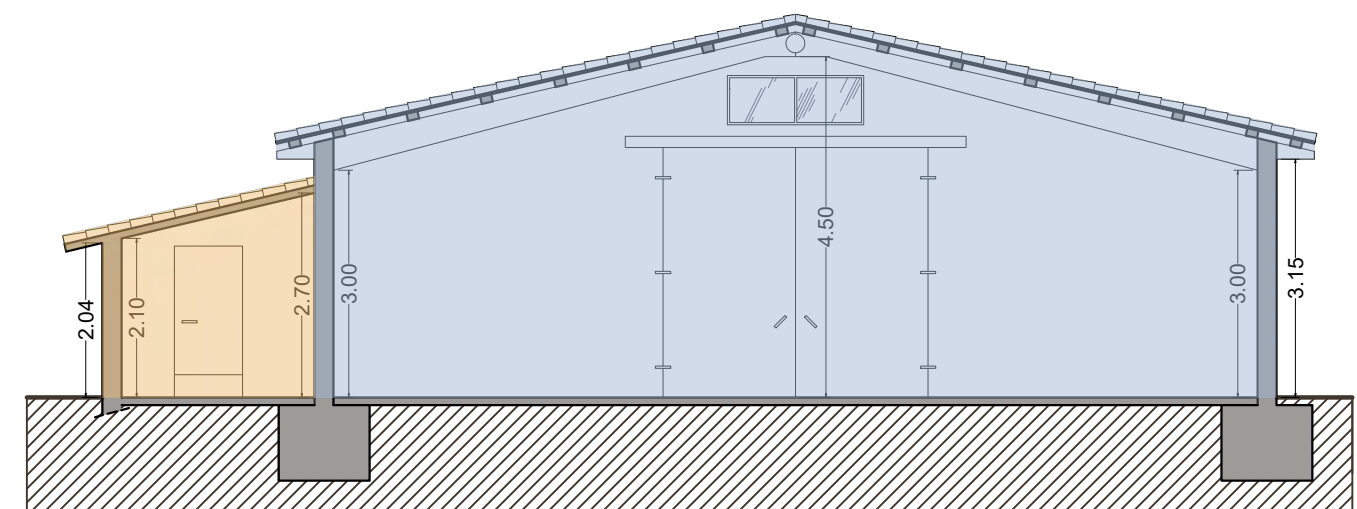
PROSPETTO SUD



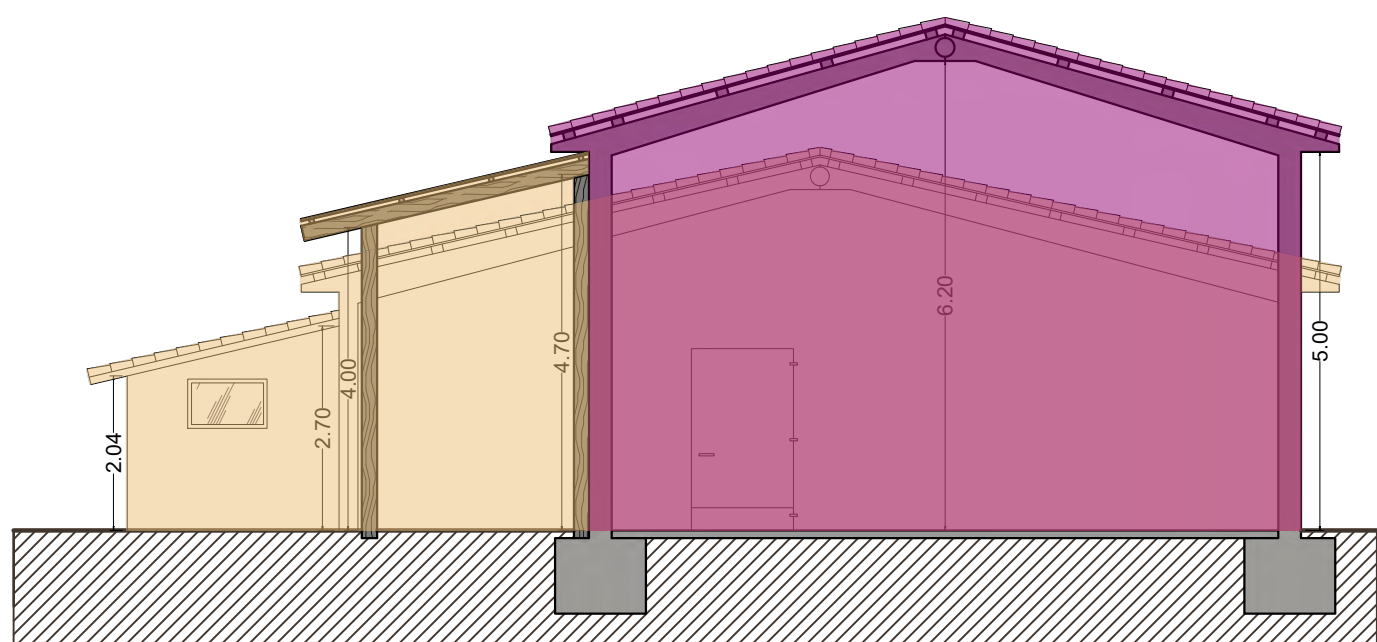
PROSPETTO NORD



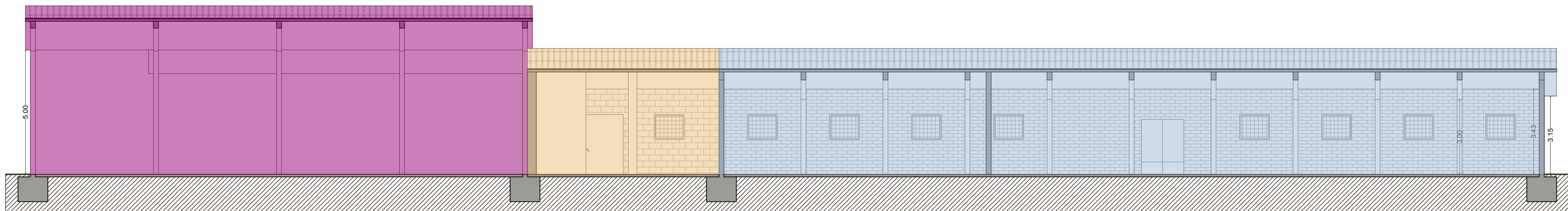
PROSPETTO EST



SEZIONE A-A

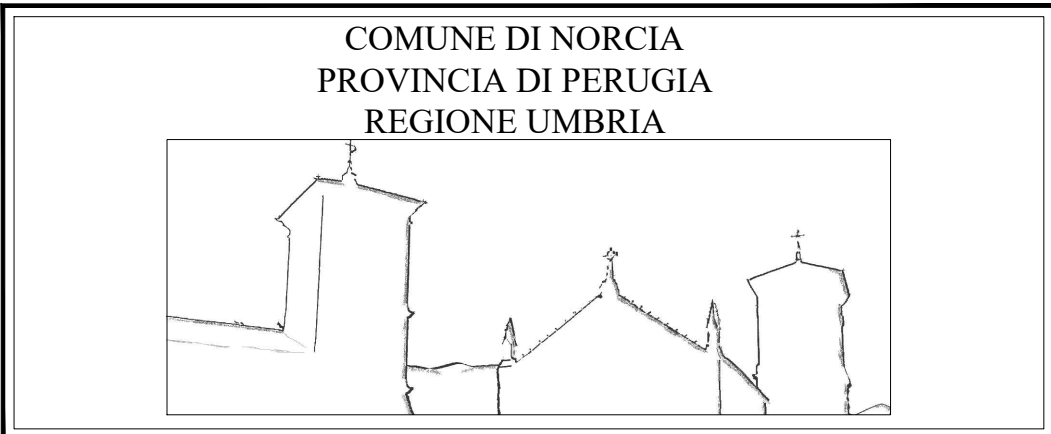


SEZIONE B-B



SEZIONE C-C

STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel.: 347 4024017 - 0743 770620
P.I. 03060510546 C.F. SLINZE79M01F93SD e-mail: salva.enzo@libero.it



EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)

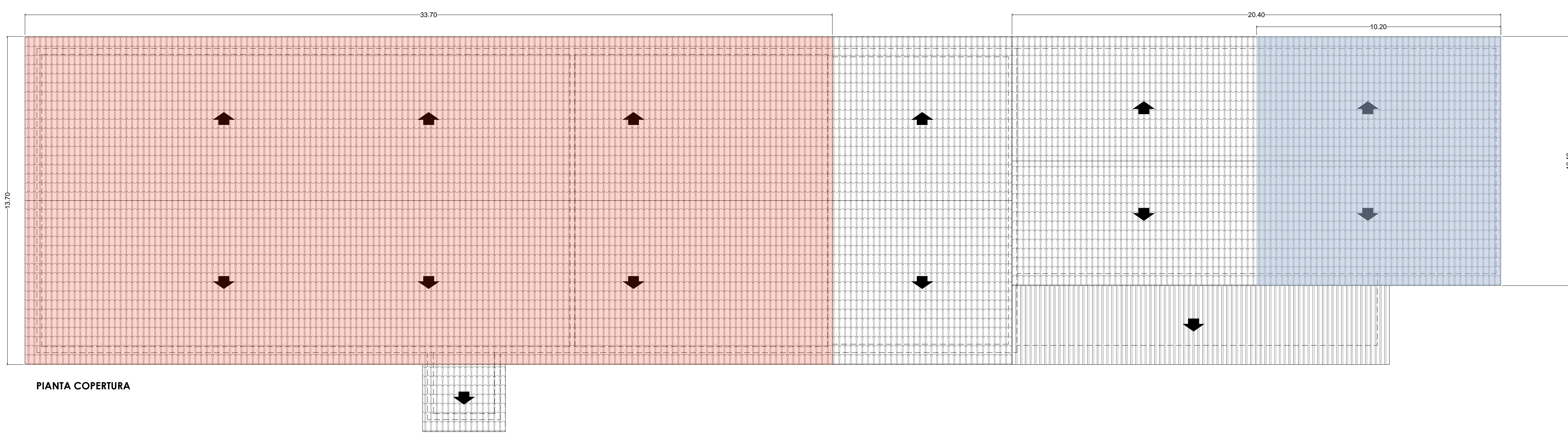
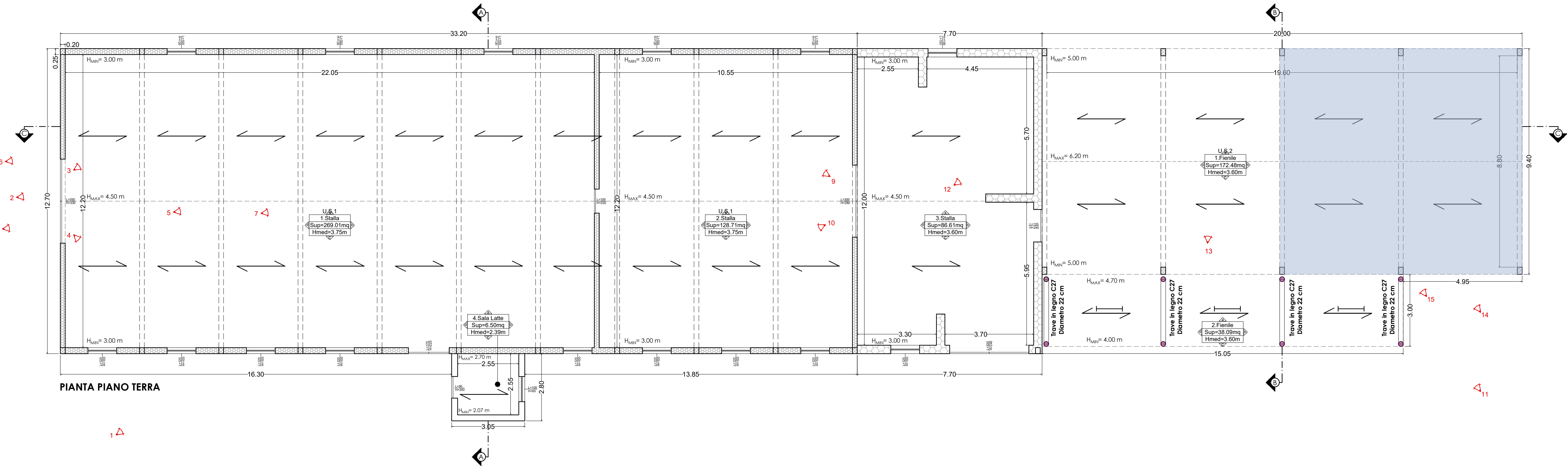
Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo
gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e
successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc
Foglio 124, Particella 49

Il Progettista e D.L.: Dott. Ing. Enzo Salvatori

Committente: Sig. Iacozzilli Mario

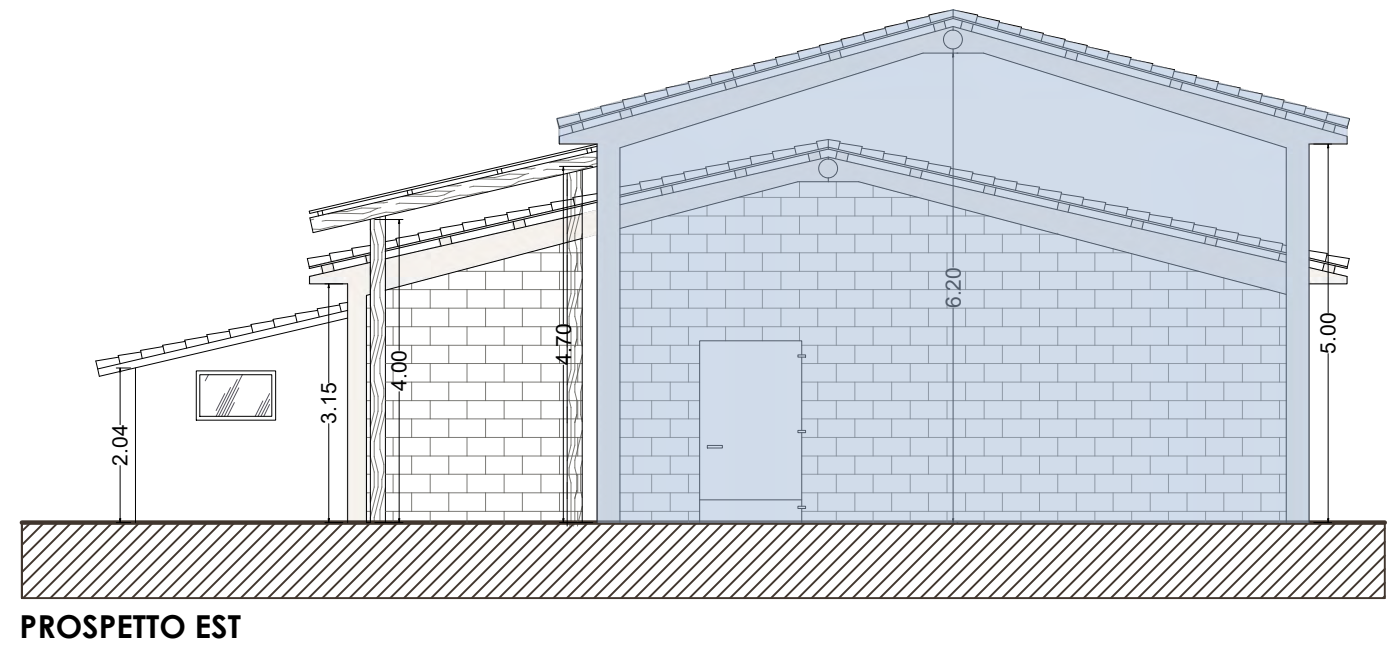
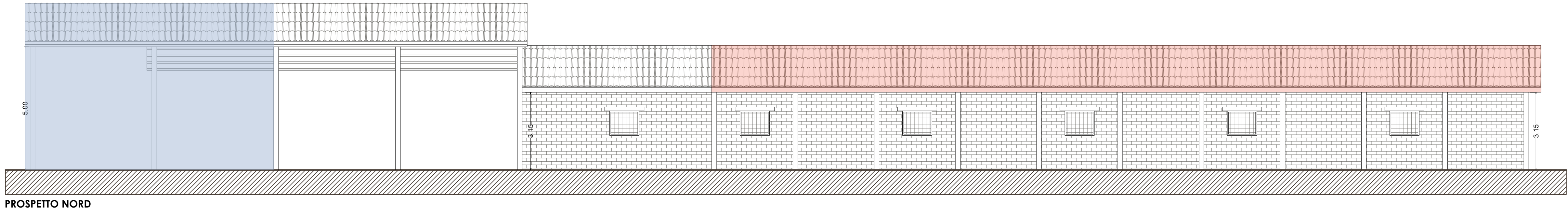
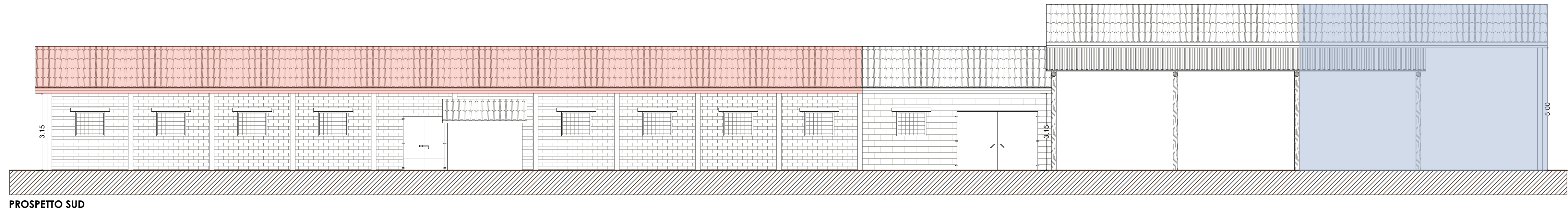
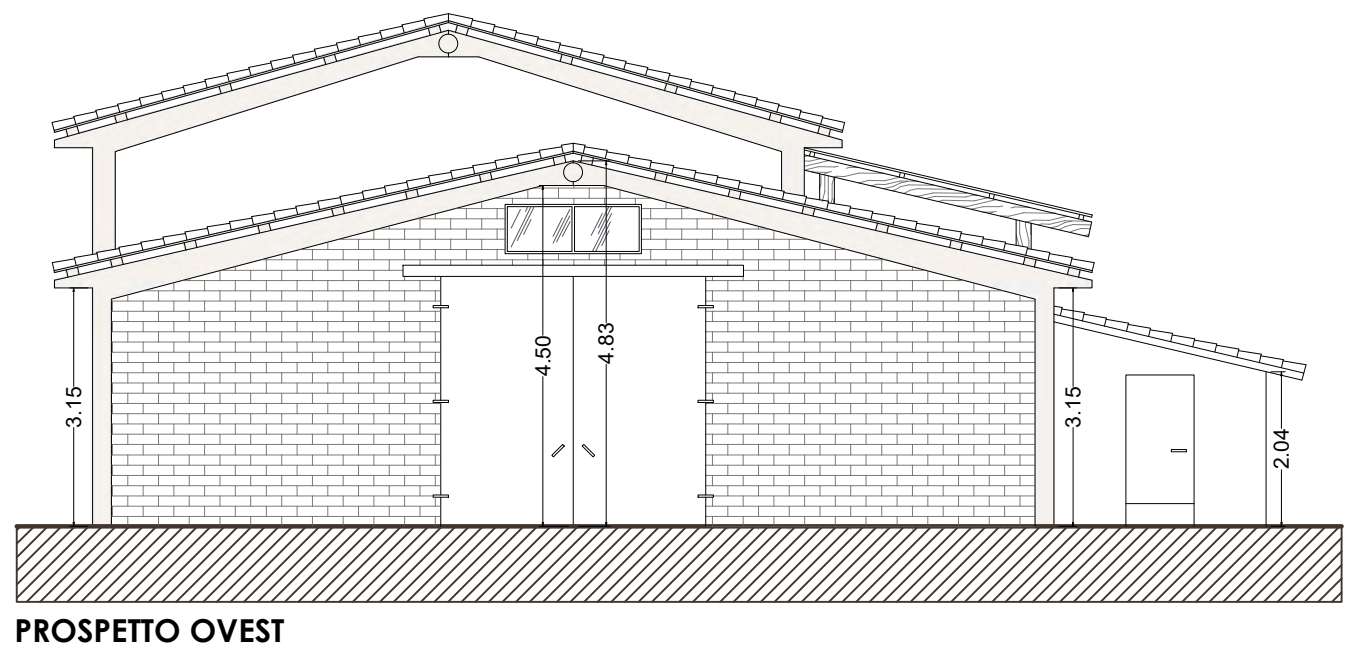
Il Progettista e D.L.:
Dott. Ing. Enzo Salvatori

Elaborato Grafico: SF-05-A	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
data: Febbraio 2024	
scala: 1:100	oggetto dell'elaborato: STATO DI FATTO: -Individuazione Unità Strutturali
-	Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in tutto, né modificato o alterato, né usato per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito, senza il consenso scritto o tacito dell' autore originario che potrebbe subire danni.

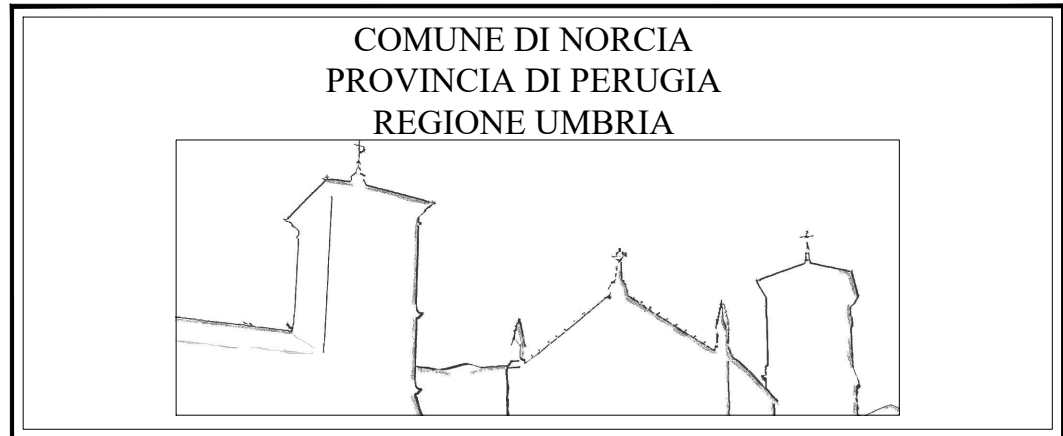


SIMBOLOGIA DANNO

- Crollo Copertura
- Crollo Struttura Verticale e Copertura
- Muratura in Tufo sp. 25 cm
- Pilastro Prefabbricato in C.A. Sezione alla Base 20x25 cm
- Pilastro in Legno C27 Diametro 22 cm
- Telaio Prefabbricato con Cerniera su Calmo
- Solaio di Copertura con Travi Secondarie Prefabbricate in C.A. con soprastante tavellonato senza soletta armata
- Solaio di Copertura con Travi Secondarie in Acciaio e soprastante lamiera



STUDIO DI INGEGNERIA Dott. Ing. Enzo Salvatori
06046 Norcia (PG) Via Galileo n° 1 - Tel.: 347 4024017 - 0743 7710620
P.I. 03060510546 C.F. SL/NZE79M01F935D e-mail: salva.enzo@libero.it



EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 E SUCCESSIVI
ai sensi del T.U. della Ricostruzione Privata (O.C. n°130/2022)
Demolizione e Ricostruzione di due edifici ad uso agricolo gravemente danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, siti in Norcia (PG), Nucleo Madonna delle Grazie snc Foglio 124, Particella 49

Il Progettista e D.L.: Dott. Ing. Enzo Salvatori

Committente: Sig. Iacozzilli Mario

Il Progettista e D.L.: Dott. Ing. Enzo Salvatori

Elaborato Grafico: SF-05-B	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
data: Febbraio 2024	
scala: 1:100	oggetto dell'elaborato:
	STATO DI FATTO: -Rilevo Materico, Fessurativo e Punti Presa Foto -Dimostrazione grafico-analitica del Livello Operativo

Questo disegno ed il suo contenuto non può essere riprodotto né in parte né in totale, né comunque in
nessa maniera, né in alcun modo, né per qualsiasi scopo, senza il permesso scritto in forma della
firma originale del progettista.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI EDIFICIO

ID SCHEDA: 128/1

Provincia: PERUGIA
Comune: NORCIA
Frazione/Localtà: CASE SPARSE
(denominazione Istat)
1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
Numero/i Civico/i
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

giorno mese anno
Squadra P12/8/8 Scheda n. 10101/1 Data 17/02/15

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

N° edificio

DATI PARTICOLARI

COORDINATE ☐ piano UTM (m) ☐ geografiche (°) ☐ altro

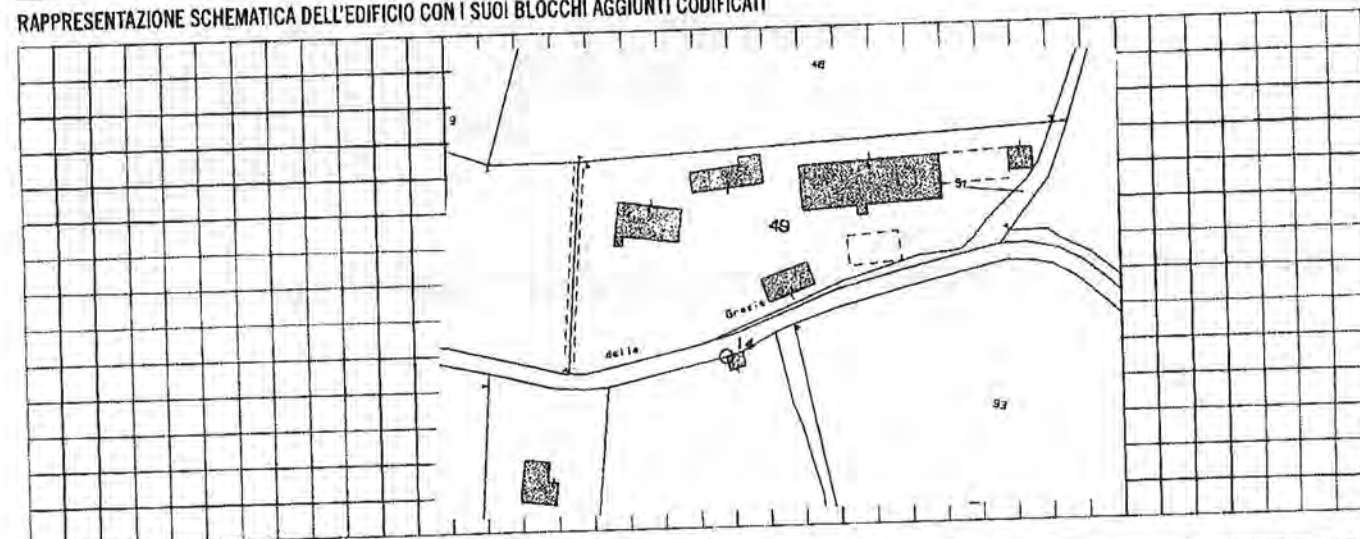
Fuso Datum Lat./Nord
(32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84 Long./Est

POSIZIONE EDIFICIO ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO MACCHERILLI MARIO E CESIRIO

CLASSE D'USO EDIFICIO ☒ Classe I ☐ Classe II ☐ Classe III ☐ Classe IV

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELL'EDIFICIO CON I SUOI BLOCCHI AGGIUNTI CODIFICATI



Dati metrici			Età (max 4)	Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costruzione e ristrutturazione	Uso	Numero unità d'uso	Utilizzazione
☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ ≥5	☐ <3.50 ☒ 3.5÷4.99 ☐ 5.0÷6.99 ☐ 7.0÷9.99 ☐ 10.0÷14.00 ☐ >14.00	A ☐ ≤200 B ☐ 200÷250 C ☐ 250÷300 D ☐ 300÷400 E ☒ 400÷500 F ☐ 500÷650 G ☐ 650÷900 H ☐ 900÷1200 I ☐ 1200÷1600 J ☐ 1600÷2000 K ☐ 2000÷2500 L ☐ 2500÷3000 M ☐ 3000÷3500 N ☐ 3500÷4000 O ☐ 4000÷4500 P ☐ 4500÷5000 Q ☐ 5500÷6000 R ☐ 6000÷7000 S ☐ 7000÷10000 T ☐ 10000÷15000 U ☐ 15000÷20000 V ☐ >20000	1 ☐ ≤ 1950 2 ☐ 51÷61 3 ☒ 62÷71 4 ☐ 72÷75 5 ☐ 76÷81 6 ☐ 82÷86 7 ☐ 87÷91 8 ☐ 92÷96 9 ☐ 97÷01 10 ☐ 02÷08 11 ☐ 09÷11 12 ☐ > 2011	A ☐ Residenziale B ☒ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. pubbl. F ☒ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turist. ricett. I ☐ Parcheggio J ☐ Attr. sportive K ☐ Spazi espos.	<u>101</u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u>101</u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u> <u> </u>	A ☒ >65% B ☐ 30÷65% C ☐ <30% D ☐ Non utilizz. E ☐ In costruz. F ☐ Non finito G ☐ Abbandonato
Piani interrati	Altezza massima libera pilastri	Occupanti ordinari				
A ☒ 0 B ☐ 1 C ☐ 2 D ☐ ≥3	☐ Valore (m): <u>3.100</u>	<u> </u> Numero max <u> </u>				
			Proprietà			
			A ☐ Pubblica <u> </u> % B ☒ Privata <u>1100</u> %			

Istat Provincia Istat Comune Squadra P12882 N° scheda 0011111 Data 17/09/16

Assenti ☒		A		B		C		D		E																																																					
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E																																																					
Posizione	Interna	☐		☐		☐		☐		☐																																																					
	Esterna	☐		☐		☐		☐		☐																																																					
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.																																																				
	1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐																																																				
	2 C.A. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐																																																				
	3 Muratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐																																																				
	4 Acciaio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐																																																				
	5 Legno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐																																																				
	6 Misto acciaio-cis	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐																																																				
	7 Altro (specificare)																																																														
N° Piani		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>																																																					
Altezza totale del blocco (m)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>																																																					
Superficie media del piano (m²)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>																																																					
Altezza interpiano (m)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>																																																					
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5																																										
ID Scheda AoDES compilata (se necessaria)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>																																																					
(*) Funzione		Connessione con la struttura principale e tra i blocchi <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>D</th> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> <th>D</th> <th>E</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <th>A</th> <td>☐</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th>B</th> <td>☐</td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th>C</th> <td>☐</td> <td>☐</td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th>D</th> <td>☐</td> <td>☐</td> <td>☐</td> <td>☐</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <th>E</th> <td>☐</td> <td>☐</td> <td>☐</td> <td>☐</td> <td>☐</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>																					D	A	B	C	D	E	A	☐						B	☐	☐					C	☐	☐	☐				D	☐	☐	☐	☐			E	☐	☐	☐	☐	☐	
	D	A	B	C	D	E																																																									
A	☐																																																														
B	☐	☐																																																													
C	☐	☐	☐																																																												
D	☐	☐	☐	☐																																																											
E	☐	☐	☐	☐	☐																																																										
		1=solidale				2=affiancato				3=giuntato																																																					

Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. intern.	Copertura
1 C.A. prefabbricato	☒	☐	☒
2 C.A. in opera	☐	☐	☐
3 Acciaio	☐	☐	☐
4 Legno	☐	☐	☐
5 Muratura	☐	☐	☐
6 Misto acciaio - cis	☐	☐	☐
7 Altri materiali (specificare)	COBERTURA IN LATERIZIO		

Modalità di approfondimento							
Tipologia di fondazione	Non identificata	Presunta	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta	Fondazione diretta	Fondazione indiretta
	A	B	C	D	E	F	G
1 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Pinti isolati	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐
3 Pinti collegati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi rovesce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Platea	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)

Struttura verticale		Non identificata	Sistema sismo-resistente						
			Strutture a pilastri		Strutture a parete		Sistema ibrido	Sistema duale	Dispositivi antisismici
			senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a celle tridimensionali			
1 Assente			☒	☐	☐	☐	F	G	H
2 Non identificato							SI	SI	SI
3 Impalcato deformabile nel proprio piano (e.g. gran parte dei tagli prefabb. binervati senza getto integrativo)							NO	NO	NO
4 Impalcato rigido nel proprio piano (e.g. soletta in c.a., solaio alveolare, tagli con getto integrativo)			☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒

Luce max: L > 10 m SI ☒ NO ☐

N° ordini copertura:

Presenza controventi di falda: SI ☐ NO ☒

Elementi primari		Orizzontali		Inclinati		Elementi di chiusura								Presenza di catene	Elementi spingenti
		Sez. Cost.	Sez. Var.	Sez. Cost.	Sez. Var.	Non identif.	A solaio piano	A solaio inclinato	A shed	Con tegoli affianc.	Con tegoli distanz.	Volta	Elementi leggeri		
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L		
1	Non identificati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	SI ☐	☐
2	Membrat. piena	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	NO ☒	☒
3	Cass. o scat.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
4	Reticolari	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
5	Altro (specificare)					☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

Caratteristiche deformative	
Non identificata	☐
Deformabile	☒
Rigida	☐

Regolarità in pianta		SI	NO	Regolarità in elevazione		SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (e.g. non regolari forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)	☒	☐	1	Tutti i sistemi resistenti alle azioni orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di sfalsamento di piano	☒	☐
2	Rapporto tra lato maggiore e lato minore in pianta < 4	☒	☐	2	Tamponatura esterna (pannelli) uniformemente distribuita in altezza e assenza di finestre a nastro	☒	☐
3	Rientranze in pianta che non superano il 5% dell'area totale	☒	☐	Regolarità in elevazione solo per strutture pluripiano			
4	Tamponatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita	☒	☐	3	Massa uniforme tra i livelli (e.g. assenza di variazione oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)	☐	☒
5	Assenza di nuclei o blocchi eccentrici	☒	☐	4	Rientri sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'orizzontamento sottostante	☐	☒
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continue (setti) o reticolari (controventi verticali)	☒	☐	5	Rientro sezione orizz. di ogni orizzontamento non maggiore del 30% del primo orizzontamento	☐	☒

Connessioni		Modalità di approfondimento				
Tipologia di connessione		Non identificata	Presunta	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta
		A	B	C	D	E
1	Pilastro/parete - fondazione	☐				
1a	Cerniera	☐	☒	☐	☐	☐
1b	Semi-incastro	☐	☒	☐	☐	☐
1c	Incastro (es. plinti a bicchiere, pozzetti)	☐	☐	☐	☐	☐
1d	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐
2	Trave - pilastro/parete	☐				
2a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐
2b	Cerniera (es. barre verticali su mensola)	☐	☐	☐	☐	☐
2c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☒	☐	☐	☐
2d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☒	☐	☐	☐
2e	A travi contigue collegate	☐	☐	☐	☐	☐
3	Impalcato - trave	☐				
3a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐
3b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☐
3c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐
3d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura - trave / Copertura - pilastro	☐				
4a	Appoggio	☐	☒	☐	☐	☐
4b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☐
4c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐
4d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐
5	Pilastro/parete - pilastro/parete	☐				
5a	Connessioni metalliche	☐	☐	☐	☐	☐
5b	Emulazione c.a. in opera	☐	☐	☐	☐	☐
5c	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐
6	Pannello - struttura	☐				
6a	Sistema isostatico	☐	☐	☐	☐	☐
6b	Sistema integrato	☐	☐	☐	☐	☐
6c	Sistema dissipativo	☐	☐	☐	☐	☐

Pannelli di tamponatura	
1	☐ Assenti
2	☐ Prefabbricati orizzontali appesi esterni al filo pilastri
3	☐ Prefabbricati orizzontali appesi interni al filo pilastri
4	☐ Prefabbricati orizzontali infilati
5	☐ Prefabbricati verticali con chiave di taglio alla base
6	☐ Prefabbricati verticali senza chiave di taglio alla base
7	☐ Prefabbricati verticali infilati
8	☐ Prefabbricati impiantati
9	☐ In c.a. gettati in opera
10	☒ Muratura
11	☐ Sandwich
12	☐ Lamiere grecate semplici
13	☐ Pareti stratificate a secco
14	☐ A base di legno
15	☐ Altro (specificare)
A	☐ Presenza pilastri reggi-pannello
B	☐ Presenza dispositivi di ritenuta

Carichi speciali	
1	☐ Carroponte
2	☐ Gru a sbalzo
3	☐ Soppalchi carichi
4	☐ Scaffalature vincolate alla struttura
5	☐ Scaffalature non vincolate alla struttura
6	☐ Macchinari su impalcato o su copertura
7	☐ Altro (specificare)

Altri elementi non strutturali	
1	☐ Serbatoi
2	☐ Tubazioni
3	☐ Silos
4	☐ Presenza materiali pericolosi
5	☐ Passerelle di collegamento impianti
6	☐ Altro (specificare)

(1) in mancanza di danneggiamento, campire **Nullo** alla voce corrispondente

Tipo di danno			Presenza danno	Provvedimenti di pronto intervento eseguiti					
				Nessuno	Demolizioni	Puntelli	Riparazioni	Divieto di accesso	Barriere protettive
				A	B	C	D	E	F
Elementi primari	1	Pannelli di facciata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	2	Pannelli divisori interni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Elementi secondari	3	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	4	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
	5	Caduta parapetti, cornicioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	6	Danno a passerelle di collegamento	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	7	Danno a carroponti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	8	Danno a gru a sbalzo	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	9	Danni a serbatoi, silos, tubazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	10	Danni a scaffalature	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	11	Danneggiamento ai serramenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	12	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	13	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	14	Danno impianto di condizionamento, riscaldamento, ventilazione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	15	Caduta oggetti interni o esterni non in elenco	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Causa		Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di pronto intervento eseguiti		
			Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐

Morfologia del sito			Danni alle fondazioni	
1 ☐ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☒ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Presenti

Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sezz. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)
Basso	☒	☐	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐

8-B Esito		
A	Edificio ISPEZIONATO	☐
B	EDIFICIO TEMPORARIAMENTE INADATTO ALL'USO ED INUTILIZZATO PER UN PERIODO DI 30 GIORNI	☐
C	EDIFICIO TEMPORARIAMENTE INADATTO	☐
D	EDIFICIO TEMPORARIAMENTE INADATTO PER UN PERIODO DI PIU' DI 30 GIORNI	☐
E		
F		

La compilazione della presente scheda non costituisce verifica sismica né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalla normativa vigente in materia. La valutazione finale di agibilità rimane di competenza del datore di lavoro/soggetto utilizzatore, anche dopo che siano stati realizzati eventuali interventi di messa in sicurezza.

NOTE

NOTE

- (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

8-C Accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Rilievo non effettuato per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	D ☐ Assenza proprietario (NT)
	2 ☐ Parziale		B ☐ Rudere (RU)	E ☐ Altro _____
	3 ☒ Completa (>2/3)		C ☐ Demolito (DM)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione

Specificare di seguito i provvedimenti di pronto intervento suggeriti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità limitata, di rapida e facile esecuzione, non necessitanti elaborate progettazioni, che servono per rendere di nuovo agibile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni.

...g...ioni, che servono per rendere un nuovo agibile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni. ... di unico utilizzo, di rapida e facil...

8-E Unità inagibili e occupanti ordinari da evacuare

Unità inagibili 1 10121

Occupanti ordinari da evacuare 1 1 1 0

Istat Provincia Istat Comune Squadra P2B3 N° scheda 0101/1 Data 17/08/16

Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI		
TIPLOGIA EDILIZIA	STALLA E DEPOSITO ANNESSO Foto dell'edificio		
<table border="0" style="width: 100%;"><tr><td style="width: 50%; vertical-align: top;"> I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO) <u>BRUNO DOMHO</u> <u>MARIKA ZAHOTI</u> _____ _____ _____ </td><td style="width: 50%; vertical-align: top;"> FIRME <u>Bruno Domho</u> <u>Marika Zahoti</u> _____ _____ _____ </td></tr></table>		I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO) <u>BRUNO DOMHO</u> <u>MARIKA ZAHOTI</u> _____ _____ _____	FIRME <u>Bruno Domho</u> <u>Marika Zahoti</u> _____ _____ _____
I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO) <u>BRUNO DOMHO</u> <u>MARIKA ZAHOTI</u> _____ _____ _____	FIRME <u>Bruno Domho</u> <u>Marika Zahoti</u> _____ _____ _____		

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		Strutture in muratura		ALTRE STRUTTURE	
Non identificate		A tessitura regolare e di buona qualità (Pietrame non squadrato, cortici...)		1) Tetri in c.a.	
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli a cordoli		2) Pareti in c.a.	
1 Non identificate		Senza catene o cordoli		3) Tetri in acciaio	
2 Volte senza catene		Senza catene o cordoli		4) Tetri/Pareti in legno	
3 Volte con catene		Senza catene o cordoli		REGOLARITÀ	
4 Tetri con soletta deformabile (travi in legno con soletta deformabile, travi a volume...)		Senza catene o cordoli		Non Regolare	
5 Tetri con soletta semirigida (travi in legno con soletta rigida, travi a volume...)		Senza catene o cordoli		Regolare	
6 Tetri con soletta rigida (travi in c.a., travi con catene e solette di c.a.)		Senza catene o cordoli		A	
		Rinforzi		B	
		Mista		C	
		F		D	
		G		E	
		H		F	
		I		G	
		J		H	
		K		I	
		L		J	
		M		K	
		N		L	
		O		M	
		P		N	
		Q		O	
		R		P	
		S		Q	
		T		R	
		U		S	
		V		T	
		W		U	
		X		V	
		Y		W	
		Z		X	
		AA		Y	
		AB		Z	
		AC		AA	
		AD		AB	
		AE		AC	
		AF		AD	
		AG		AE	
		AH		AF	
		AI		AG	
		AJ		AH	
		AK		AI	
		AL		AJ	
		AM		AK	
		AN		AL	
		AO		AM	
		AP		AN	
		AQ		AO	
		AR		AP	
		AS		AQ	
		AT		AR	
		AU		AS	
		AV		AT	
		AW		AU	
		AX		AV	
		AY		AW	
		AZ		AX	
		BA		AY	
		BB		AZ	
		BC		BA	
		BD		BB	
		BE		BC	
		BF		BD	
		BG		BE	
		BH		BF	
		BI		BG	
		BJ		BH	
		BK		BI	
		BL		BJ	
		BM		BK	
		BN		BL	
		BO		BM	
		BP		BN	
		BQ		BO	
		BR		BP	
		BS		BQ	
		BT		BR	
		BU		BS	
		BV		BT	
		BW		BU	
		BX		BV	
		BY		BW	
		BZ		BX	
		CA		BY	
		CB		BZ	
		CC		CA	
		CD		CB	
		CE		CC	
		CF		CD	
		CG		CE	
		CH		CF	
		CI		CG	
		CJ		CH	
		CK		CI	
		CL		CJ	
		CM		CK	
		CN		CL	
		CO		CM	
		CP		CN	
		CQ		CO	
		CR		CP	
		CS		CQ	
		CT		CR	
		CU		CS	
		CV		CT	
		CW		CU	
		CX		CV	
		CY		CW	
		CZ		CX	
		DA		CY	
		DB		CZ	
		DC		DA	
		DD		DB	
		DE		DC	
		DF		DD	
		DG		DE	
		DH		DF	
		DI		DG	
		DJ		DH	
		DK		DI	
		DL		DJ	
		DM		DK	
		DN		DL	
		DO		DM	
		DP		DN	
		DQ		DO	
		DR		DP	
		DS		DQ	
		DT		DR	
		DU		DS	
		DV		DT	
		DW		DV	
		DX		DW	
		DY		DX	
		DZ		DY	
		EA		DZ	
		EB		EA	
		EC		EB	
		ED		EC	
		EE		ED	
		EF		EE	
		EG		EF	
		EH		EG	
		EI		EH	
		EJ		EI	
		EK		EJ	
		EL		EK	
		EM		EL	
		EN		EM	
		EO		EN	
		EP		EO	
		EQ		EP	
		ER		EQ	
		ES		ER	
		ET		ES	
		EU		ET	
		EV		EU	
		EW		EV	
		EX		EW	
		EY		EX	
		EZ		EY	
		FA		EZ	
		FB		FA	
		FC		FB	
		FD		FC	
		FE		FD	
		FF		FE	
		FG		FF	
		FH		FG	
		FI		FH	
		FJ		FI	
		FK		FJ	
		FL		FK	
		FM		FL	
		FN		FM	
		FO		FN	
		FP		FO	
		FQ		FP	
		FR		FQ	
		FS		FR	
		FT		FS	
		FU		FT	
		FV		FU	
		FW		FV	
		FX		FW	
		FY		FX	
		FZ		FY	
		GA		FZ	
		GB		GA	
		GC		GB	
		GD		GC	
		GE		GD	
		GF		GE	
		GG		GF	
		GH		GG	
		GI		GH	
		GJ		GI	
		GK		GJ	
		GL		GK	
		GM		GL	
		GN		GM	
		GO		GN	
		GP		GO	
		GQ		GP	
		GR		GQ	
		GS		GR	
		GT		GS	
		GU		GT	
		GV		GU	
		GW		GV	
		GX		GW	
		GY		GX	
		GZ		GY	
		HA		GZ	
		HB		HA	
		HC		HB	
		HD		HC	
		HE		HD	
		HF		HE	
		HG		HF	
		HH		HG	
		HI		HH	
		HJ		HI	
		HK		HJ	
		HL		HK	
		HM		HL	
		HN		HM	
		HO		HN	
		HP		HO	
		HQ		HP	
		HR		HQ	
		HS		HR	
		HT		HS	
		HU		HT	
		HV		HU	
		HW		HV	
		HX		HW	
		HY		HX	
		HZ		HY	
		IA		HZ	
		IB		IA	
		IC		IB	
		ID		IC	
		IE		ID	
		IF		IE	
		IG		IF	
		IH		IG	
		II		IH	
		IJ		II	
		IK		IJ	
		IL		IK	
		IM		IL	
		IN		IM	
		IO		IN	
		IP		IO	
		IQ		IP	
		IR		IQ	
		IS		IR	
		IT		IS	
		IU		IT	
		IV		IU	
		IW		IV	
		IX		IW	
		IY		IX	
		IZ		IY	
		JA		IZ	
		JB		JA	
		JC		JB	
		JD		JC	
		JE		JD	
		JF		JE	
		JG		JF	
		JH		JG	
		JI		JH	
		JJ		JI	
		JK		JJ	
		JL		JK	
		JM		JL	
		JN		JM	
		JO		JN	
		JP		JO	
		JQ		JP	
		JR		JQ	
		JS		JR	
		JT		JS	
		JU		JT	
		JV		JU	
		JW		JV	
		JX		JW	
		JY		JX	
		JZ		JY	
		KA		JZ	
		KB		KA	
		KC		KB	
		KD		KC	
		KE		KD	
		KF		KE	
		KG		KF	
		KH		KG	
		KI		KH	
		KJ		KI	
		KK		KJ	
		KL		KK	
		KM		KL	
		KN		KM	
		KO		KN	
		KP		KO	
		KQ		KP	
		KR		KQ	
		KS		KR	
		KT		KS	
		KU		KT	
		KV		KU	
		KW		KV	
		KX		KW	
		KY		KX	
		KZ		KY	
		LA		KZ	
		LB		LA	
		LC		LB	
		LD		LC	
		LE		LD	
		LF		LE	
		LG		LF	
		LH		LG	
		LI		LH	
		LJ		LI	
		LK		LJ	
		LL		LK	
		LM		LL	
		LN		LM	
		LO		LN	
		LP		LO	
		LQ		LP	
		LR		LQ	
		LS		LR	
		LT		LS	
		LU		LT	
		LV		LU	
		LW		LV	
		LX		LW	
		LY		LX	
		LZ		LY	
		MA		LZ	
		MB		MA	
		MC		MB	
		MD		MC	
		ME		MD	
		MF		ME	
		MG		MF	
		MH		MG	
		MI		MH	
		MJ		MI	
		MK		MJ	
		ML		MK	
		MN		ML	
		MO		MN	
		MP		MO	
		MQ		MP	
		MR		MQ	
		MS		MR	
		MT		MS	
		MU		MT	
		MV		MU	
		MW		MV	
		MX		MW	
		MY		MX	
		MZ		MY	
		NA		MZ	
		NB		NA	
		NC		NB	
		ND		NC	
		NE		ND	
		NF		NE	
		NG		NF	
		NH		NG	
		NI		NH	
		NJ		NI	
		NK		NJ	
		NL		NK	
		NM		NL	
		NO		NM	
		NP		NO	
		NQ		NP	
		NR		NQ	
		NS		NR	
		NT		NS	
		NU		NT	
		NV		NU	
		NW		NV	
		NX		NW	
		NY		NX	
		NZ		NY	
		OA		NZ	
		OB		OA	
		OC		OB	
		OD		OC	
		OE		OD	
		OF		OE	
		OG		OF	
		OH		OG	
		OI		OH	
		OJ		OI	
		OK		OJ	
		OL		OK	
		OM		OL	
		ON		OM	
		OO		ON	
		OP		OO	



COMUNE DI NORCIA

Provincia di Perugia

COPIA

ORDINANZA N. 544 DEL 19-10-2016

OGGETTO: :Eventi sismici del 24/08/2016 e giorni seguenti - Ordinanza di inagibilità di un fabbricato sito nel Comune di Norcia, Via Case Sparse, - Fg. 124. Part. 49. Ditta: Iacozzilli Mario e Cesirio ed altri eventuali proprietari non apparenti.

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data 24/08/2016 un grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private;
- che a seguito di tale evento sismico è intervenuta da parte del Consiglio dei Ministri la deliberazione del 25 agosto 2016 di Dichiarazione di Stato di Emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 24.2.1992 n. 225,
- che nel territorio comunale è stata allestita la struttura di coordinamento dei soccorsi (C.O.C. - C.O.A.R.);

VISTO

l'esito del sopralluogo effettuato a cura dei tecnici delle squadre di rilevatori accreditati, risultante dal prospetto riepilogativo acquisito al prot. com/le n° 13467 in data 22/09/2016, del fabbricato sito nel Comune di Norcia - Provincia di Perugia, Via Case Sparse, - Fg. 124. Part. 49, dalla quale è emersa la seguente situazione: IL FABBRICATO E' INAGIBILE, (lettera "E" della scheda AeDES), tale da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati, da non consentirne l'utilizzazione in considerazione anche del perdurare delle scosse telluriche;

SI RITIENE NECESSARIO

provvedere immediatamente a sgomberare totalmente l'immobile di che trattasi, dagli occupanti disponendo il loro trasferimento in altra provvisoria sistemazione abitativa, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica evidenziata dal verbale di sopralluogo;

ATTESO

- che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;
- Visti gli artt. 50 comma 5° e 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 388/2016 e n° 389 del 28/08/2016;

DICHIARA

la totale inagibilità per il fabbricato sito in Norcia - Provincia di Perugia, Via Case Sparse, -
Fg. 124. Part. 49, di proprietà dei Sig.ri Iacozzilli Mario e Cesirio, ed altri eventuali
proprietari non apparenti, inibendone l'utilizzo, con effetto dalla data del 24.08.2016, sino al
perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il divieto di utilizzo di detti locali dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo,
occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale
espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza,
nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli
enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

RICHIEDE

all'Ente erogatore del servizio gas di provvedere al blocco/distacco della relativa utenza;
nonché al proprietario/occupante la disattivazione dell'Energia Elettrica, dell'acqua potabile e
della linea telefonica qualora esistenti;

DISPONE

- che la presente ordinanza venga affissa sul fabbricato sito Norcia, Via Case Sparse, -
Fg. 124. Part. 49;
- di notificare la presente ordinanza ai Sig.ri: Iacozzilli Mario e Cesirio via Case Sparse,
Norcia;
- di notificare la presente ordinanza alla Società di servizi Valnerina Servizi s.c.p.a.
salvo altri;
- di trasmettere per conoscenza la presente Ordinanza a: C.O.C. - VV.FF. - C.O.A.R.,
ecc.;
- di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Perugia;
- di incaricare Comando di Polizia Municipale della notificazione e della esecuzione
della presente ordinanza;
- di pubblicare all'Albo Pretorio Comunale Online, per 15 giorni consecutivi, la
presente ordinanza;

AVVERTE

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre - ricorso al
TAR entro 60 gg. ovvero - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro
120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del
presente provvedimento;
- che il referente della presente ordinanza è l'Ufficio Comunale di Ricostruzione, nella
persona del Dott. in Ing. Maurizio Rotondi.

COMUNE DI NORCIA

Io sottoscritto Agente Notificatore attesto di aver
notificato l.a. presente ORDINANZA
al Sig. IACOZZILLI MARIO - CESIRIO
mediante NOTIFICA CERTA

Norcia, li 24/08/16

L'Agente Notificatore

